Fondo Regionale per la Reindustrializzazione delle aree Industriali (FRAI)

Macrosettore
Industria
Turismo

Spese ammissibili
Investimenti produttivi (IP)
Costi materiali (CM)

Data di scadenza dell'agevolazione
31/12/2020 23:59

A sportello
Sì

Oggetto del bando
Supportare i processi di reindustrializzazione e di sviluppo competitivo, da attuarsi prioritariamente nelle aree di insediamento industriale e nelle aree di crisi e territori svantaggiati individuati dalla legge nel territorio regionale, secondo le priorità di intervento definite dalla Giunta regionale per i settori manifatturiero, agroalimentare e turistico.

Soggetti ammissibili
Imprese, (PMI), comprese le microimprese, che intendano perseguire obiettivi coerenti con le finalità del fondo e che, a questo fine, intendano realizzare un Piano di Sviluppo Aziendale teso a favorire processi di reindustrializzazione.

Progetti finanziabili
Piani di Sviluppo Aziendale per interventi di reindustrializzazione o di sviluppo competitivo di attività imprenditoriali da attuarsi con il trasferimento di fabbricati o di interi compendi industriali al fine di garantire un più rapido avvio dell’attività da parte di nuove imprese o operazioni di lease back su fabbricati di proprietà al fine di sostenere i processi di sviluppo competitivo di imprese esistenti. Il Piano deve essere organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido.

Sono oggetto di intervento:

a) i **fabbricati industriali in disuso** e/o in corso di dismissione da oltre tre anni per avvenuta

cessazione delle attività produttive, ovvero oggetto di procedure concorsuali e/o liquidatorie, di cui è possibile acquisire la piena proprietà;

b) i **nuovi fabbricati nelle "aree di reindustrializzazione"** e solo in presenza di un Accordo di Programma di interesse regionale che lo preveda espressamente;

c) interi **compendi aziendali** comprensivi dei relativi impianti e macchinari specifici limitatamente alla sola riattivazione;

d) **fabbricati operativi di proprietà aziendale** liberi da gravami, abusi edilizi, "vizi" e/o irregolarità che ne possano pregiudicare la disponibilità in capo al venditore o all'acquirente nel caso di lease back.

Agevolazione concessa

a) leasing finanziario immobiliare, con il quale il Soggetto Attuatore procede all'acquisizione e alla concessione in leasing finanziario, a condizioni di mercato, dei fabbricati industriali garantendo la linea di credito necessaria all'operazione attraverso il FRAI;

b) leasing finanziario d'azienda, con il quale il Soggetto Attuatore, nella sola ipotesi della riattivazione, procede all'acquisizione e alla concessione in leasing finanziario, a condizioni di mercato, dell'intero compendio industriale o di un ramo dello stesso (esclusivamente costituito da fabbricati e dai relativi impianti e macchinari specifici) garantendo la linea di credito necessaria all'operazione attraverso il FRAI;

c) mutuo ipotecario con il quale il Soggetto Attuatore procede alla erogazione di un finanziamento, a condizioni di mercato, finalizzato all'acquisto dei fabbricati industriali, o all'acquisto di un intero compendio aziendale del quale sia stato accertato un permanente stato di inattività, per lo svolgimento di un'attività uguale o funzionalmente analoga a quella svolta precedentemente garantendo la linea di credito necessaria all'operazione attraverso il FRAI.

Termini

E' possibile presentare domanda fino al 31/12/2020 salvo esaurimento dei fondi.

Spese ammissibili

Non sono individuate categorie di spesa specifica, oggetto dell'investimento sono fabbricati industriali e compendi aziendali comprensivi di impianti e macchinari.

Procedura

Il FRAI opera con procedura valutativa a sportello nei limiti della dotazione finanziaria dello stesso. Per accedere agli interventi previsti dallo strumento, le imprese devono presentare una apposita domanda di accesso alla quale deve essere allegato il Piano di Sviluppo Aziendale comprensivo di tutti

gli elementi necessari per la sua valutazione dal punto di vista tecnico, economico e finanziario. All'atto della presentazione della domanda, l'impresa proponente deve altresì:

- manifestare l'interesse alla realizzazione di un Piano di Sviluppo Aziendale teso a favorire il processo di reindustrializzazione del fabbricato che sarà oggetto di acquisto;

- assumere l'obbligo di utilizzare il fabbricato per svolgere direttamente la propria attività di impresa;

- assumere l'impegno a non sublocare a terzi il fabbricato;

- assumere, nei casi previsti, l'impegno a stipulare i contratti preliminari di leasing finanziario o d mutuo ipotecario;

- assumere l'obbligo di riattivare l'unità produttiva oggetto del contratto di finanziamento (leasing o mutuo) entro un periodo massimo di 12 mesi.

Le richieste di ammissione devono essere inoltrate per raccomandata a/r, posta celere a/r e corriere a/r al seguente indirizzo: "SFIRS S.p.A. – Fondo FRAI", Via Santa Margherita, 4 – 09124 Cagliari. Il file contenente la domanda e il piano di sviluppo aziendale deve essere inviato via posta elettronica al seguente indirizzo: e.mail: sportelloimpresa@sfirs.it.

Criteri di valutazione
Il Soggetto Attuatore svolge l'istruttoria, anche con l'ausilio di un sistema informatico che consenta la condivisione delle fasi della procedura a tutti i soggetti interessati secondo il livello di competenza e responsabilità ai fini dell'adozione dei provvedimenti in formato digitale, seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

Riferimenti
https://www.sfirs.it/fondofrai/